

**LETTERA APERTA DEI LAVORATORI DEL SSR DEL LAZIO AL PRESIDENTE ROCCA**

**Oggetto: Richiesta di sblocco delle risorse delle indennità di pronto soccorso e di sostegno ad un rinnovo del CCNL adeguato all'inflazione del triennio di riferimento**

Egregio Presidente Rocca,  
con la presente, i lavoratori del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio desiderano sottoporre alla Sua attenzione una questione di estrema urgenza e importanza: il blocco delle risorse relative alle indennità di Pronto Soccorso.

Tale indennità è parte integrante delle previsioni del vigente CCNL Comparto Sanità sottoscritto il 2 novembre 2022, quadriennio normativo 2018 – 2021, in quanto dettagliata all'art. 107 di tale Contratto. Riteniamo per cui illegittimo e ingiustificato bloccarne il pagamento in attesa di un rinnovo del CCNL, anche perché, ad oggi, non è stato possibile arrivare ad alcuna sottoscrizione in quanto le risorse rese disponibili dal governo e dalla Conferenza Stato Regioni non sono sufficienti per mantenere i tabellari a livelli dignitosi, stante il grande impatto che ha avuto l'inflazione sul potere d'acquisto degli stipendi.

Nei Pronto Soccorso le lavoratrici ed i lavoratori operano, quotidianamente, in condizioni di estremo stress e criticità, affrontando con coraggio e dedizione situazioni complesse e spesso pericolose, garantendo, malgrado anche le aggressioni quotidiane, il funzionamento del sistema sanitario e la sicurezza dei cittadini, il tutto con estrema professionalità ed impegno.

Chiediamo sia riconosciuto, anche economicamente, come dice il vigente CCNL, l'operato di chi lavora nei Pronto Soccorso, come sta già avvenendo in diverse altre regioni italiane.

Confidiamo nella Sua sensibilità e nel Suo impegno per far sì che si applichi la norma e non qualche interpretazione finalizzata solo a interessi di parte, chiediamo che sia riconosciuto con atti concreti il valore e l'importanza del lavoro svolto da tutti i lavoratori del Servizio Sanitario Regionale.

A tal fine chiediamo che le Sue dichiarazioni pubbliche, in cui ha sottolineato la necessità di aumentare i salari del personale del servizio sanitario pubblico, adeguandoli al costo della vita e valorizzandone le professionalità, vengano sostenute con forza in seno alla Conferenza Stato Regioni al fine di incrementare le risorse economiche adeguandole all'inflazione del triennio di riferimento, dando così modo di poter arrivare alla sottoscrizione di un CCNL dignitoso.